

Nanotecnologie contro le microplastiche

Ricercatori australiani e cinesi sperimentano l'impiego di nanotubi di carbonio magnetici per decomporre microplastiche immerse in acqua.

2 agosto 2019 07:47



Ricercatori dell'Università di Adelaide, in Australia, stanno studiando un innovativo approccio alla bonifica delle microplastiche in acqua, che non utilizza mezzi meccanici o microorganismi, ma che si basa invece sulla decomposizione dei polimeri utilizzando minuscoli magneti a base di nanotubi di carbonio spiraliformi (nanospring).

Frutto di una collaborazione tra University of Adelaide, Curtin University, Edith Cowan University e Guangdong University of Technology (Cina), il lavoro di ricerca è stato pubblicato sulla rivista *Matter* con il titolo "*Degradation of Cosmetic Microplastics via Functionalized Carbon Nanosprings*" ([consultabile qui](#)).

“Trasportate dall’acqua, le microplastiche adsorbono contaminanti organici e metallici, che vengono rilasciati negli organismi marini quando ingerite, provocando un accumulo lungo tutta la catena alimentare - spiega l’autore della ricerca, Shaobin Wang, professore di ingegneria chimica all'Università di Adelaide -. Le nanosprings di carbonio sono abbastanza forti e stabili da rompere queste microplastiche in composti che non rappresentano una minaccia per l'ecosistema marino”.

